

NEXTAM PARTNERS SGR S.P.A.

APPENDICE

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI UTILIZZATI NEL PROSPETTO D'OFFERTA

Data di deposito in Consob del Glossario: 23 febbraio 2010

Data di validità del Glossario: 1° marzo 2010

Aree geografiche	Paesi Emergenti	<i>Si intendono quei Paesi caratterizzati da una situazione politico-sociale ed economica instabile e che presentano un debito pubblico con rating basso (pari o inferiore a "BBB"- oppure a "Baa3", attribuito da agenzie indipendenti, rispettivamente Standard & Poor's e Moody's) e sono quindi contraddistinti da un elevato rischio di insolvenza. Per un elenco completo si rimanda al sito www.worldbank.org.</i>
	Unione Europea	<i>Si intendono i seguenti paesi: Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.</i>
	Nord America	<i>Si intendono i seguenti Paesi: Stati Uniti d'America, Canada</i>
	Pacifico	<i>Si intendono i seguenti Paesi: Australia, Giappone, Hong Kong, Nuova Zelanda, Singapore.</i>
Banca Depositaria	<i>Soggetto preposto alla custodia del patrimonio di un fondo e al controllo della gestione al fine di garantire i criteri di separatezza contabile e i principi di correttezza e di trasparenza amministrativa.</i>	
Benchmark	<i>Portafoglio di strumenti finanziari tipicamente determinato da soggetti terzi e valorizzato a valore di mercato, adottato come parametro di riferimento oggettivo per la definizione delle linee guida della politica di investimento di alcune tipologie di fondi.</i>	
Capitale investito	<i>Parte dell'importo versato che viene effettivamente investita dalla SGR in Quote di fondi. Esso è determinato come differenza tra il Capitale Nominale e le commissioni di sottoscrizione, nonché, ove presenti, gli altri costi applicati al momento del versamento.</i>	
Capitale nominale	<i>Importo versato per la sottoscrizione di quote di fondi al netto dei diritti fissi d'ingresso.</i>	
Capitalizzazione	<i>Prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolazione.</i>	
Categoria	<i>La categoria del fondo è un attributo dello stesso volto a fornire un'indicazione sintetica della sua politica di investimento.</i>	

Commissioni di Gestione	<i>Compensi pagati alla SGR mediante addebito diretto sul patrimonio del Fondo per remunerare l'attività di gestione in senso stretto. Sono calcolati quotidianamente sul patrimonio netto del fondo e prelevati ad intervalli più ampi (mensili, trimestrali, ecc.). In genere, sono espressi su base annua.</i>
Commissioni di Incentivo (o di performance)	<i>Commissioni riconosciute al gestore del fondo per aver raggiunto determinati obiettivi di rendimento in un certo periodo di tempo. In alternativa possono essere calcolate sull'incremento di valore della quota del fondo in un determinato intervallo temporale. Nei fondi con gestione "a benchmark" sono tipicamente calcolate in termini percentuali sulla differenza tra il rendimento del fondo e quello del benchmark.</i>
Commissioni di Sottoscrizione	<i>Commissioni pagate dall'investitore a fronte dell'acquisto di quote di un fondo.</i>
Conversione (c.d. Switch)	<i>Operazione con cui il sottoscrittore effettua il disinvestimento di quote dei fondi sottoscritti e il contestuale reinvestimento del controvalore ricevuto in quote di altri fondi.</i>
Destinazione dei proventi	<i>Politica di destinazione dei proventi in relazione alla loro redistribuzione agli investitori ovvero alla loro accumulazione mediante reinvestimento nella gestione medesima.</i>
Duration	<i>Scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa (c.d. cash flows) da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). E' una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.</i>
Fondo comune di investimento	<i>Patrimonio autonomo suddiviso in quote di pertinenza di una pluralità di sottoscrittori e gestito in monte.</i>
Fondo aperto	<i>Fondo comune di investimento caratterizzato dalla variabilità del patrimonio gestito connessa al flusso delle domande di nuove sottoscrizioni e di rimborsi rispetto al numero di quote in circolazione.</i>
Gestione a benchmark di tipo attivo	<i>Gestione legata alla presenza di un parametro di riferimento, rispetto a cui la politica di investimento del fondo è finalizzata a creare "valore aggiunto". Tale gestione presenta tipicamente un certo grado di scostamento rispetto al benchmark che può variare, in termini descrittivi, tra: "contenuto", "significativo", e "rilevante".</i>
Grado di rischio	<i>Indicatore sintetico qualitativo del profilo di rischio del fondo in termini di grado di variabilità dei rendimenti degli strumenti finanziari in cui è allocato il capitale investito. Il grado di rischio varia in una scala qualitativa tra: "basso", "medio-basso", "medio", "medio-alto", "alto" e "molto alto".</i>
Grado di scostamento dal benchmark	<i>Il grado di scostamento dal benchmark sintetizza in modo esplicito, il contributo specifico dell'attività gestoria alla rischiosità complessiva dell'investimento rispetto alla componente di rischio derivante dal parametro di riferimento prescelto. Esso viene indicato in termini descrittivi (e con riferimento allo stile gestionale attivo) attraverso uno dei seguenti aggettivi: contenuto, significativo, rilevante.</i>
Leva finanziaria	<i>Effetto in base al quale risulta amplificato l'impatto sul valore del portafoglio delle variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari in cui il Fondo è investito. La presenza di tale effetto è connessa all'utilizzo di strumenti derivati.</i>

Mercati regolamentati	<i>Si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal Consiglio Direttivo dell'Assogestioni pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.</i>
Modulo di Sottoscrizione	<i>Modulo sottoscritto dall'investitore con il quale egli aderisce al fondo - acquistando un certo numero delle sue quote - in base alle caratteristiche e alle condizioni indicate nel Modulo stesso.</i>
Nuovo Regolamento Intermediari (o NRI)	<i>Il regolamento adottato dalla Consob con Delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, recante norme di attuazione TUF, concernente la disciplina degli intermediari.</i>
Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)	<i>I fondi comuni di investimento e le società di investimento a capitale variabile (SICAV).</i>
OICR collegati	<i>OICR istituiti o gestiti dalla SGR o da società di gestione del gruppo di appartenenza della SGR.</i>
OICR terzi	<i>OICR non istituiti né gestiti dalla SGR o da società di gestione del gruppo di appartenenza della SGR.</i>
Orizzonte temporale di investimento consigliato	<i>Orizzonte temporale consigliato espresso in termini di anni e determinato in relazione al grado di rischio, alla tipologia di gestione e alla struttura dei costi dell'investimento finanziario, nel rispetto del principio di neutralità del rischio.</i>
Piano di accumulo (PAC)	<i>Modalità di sottoscrizione delle quote di un fondo mediante adesione ai piani di risparmio che consentono al sottoscrittore di ripartire nel tempo l'investimento nel fondo effettuando più versamenti successivi.</i>
Piano di Investimento di Capitale (PIC)	<i>Modalità di investimento in fondi/comparti realizzata mediante un unico versamento.</i>
Proposta d'investimento finanziario	<i>Espressione riferita ad ogni possibile fondo sottoscrivibile dall'investitore-contraente con specifiche caratteristiche in termini di modalità di versamento e/o regime dei costi tali da qualificare univocamente il profilo di rischio-rendimento e l'orizzonte temporale consigliato dell'investimento finanziario. Laddove un fondo sia abbinato ad appositi servizi/prodotti che comportino una sostanziale modifica del profilo di rischio-rendimento dell'investimento, ciò qualifica una differente proposta d'investimento finanziario.</i>
Qualifica	<i>La qualifica del fondo rappresenta un attributo eventuale che integra l'informativa inerente alla politica gestionale adottata.</i>
Quota	<i>Unità di misura di un fondo comune di investimento. Rappresenta la "quota parte" in cui è suddiviso il patrimonio del fondo. Quando si sottoscrive un fondo si acquista un certo numero di quote (tutte aventi uguale valore unitario) ad un determinato prezzo.</i>
Rating o merito creditizio	<i>Indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità ed i tempi previsti. Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA</i>

	<i>rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità. Mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari è rappresentato dal cosiddetto investment grade (pari a Baa3 di Moody's o BBB - di Standard & Poor's).</i>
Regolamento Congiunto Banca d'Italia – Consob	<i>Il Regolamento della Banca d'Italia e della Consob adottato, in attuazione dell'art. 6, comma 2 bis, del TUF, il 29 ottobre 2007 (e successive modifiche e integrazioni).</i>
Regolamento di gestione del fondo (o Regolamento del fondo)	<i>Documento che completa le informazioni contenute nel Prospetto d'offerta di un fondo. Il Regolamento di un fondo deve essere approvato dalla Banca d'Italia e contiene l'insieme di norme che definiscono le modalità di funzionamento di un fondo ed i compiti dei vari soggetti coinvolti, e regolano i rapporti con i sottoscrittori. Nel presente Prospetto d'offerta, il Regolamento di gestione dei fondi è indicato con l'espressione “Regolamento unico di gestione”</i>
Rendimento	<i>Risultato finanziario ad una data di riferimento dell'investimento finanziario, espresso in termini percentuali, calcolato dividendo la differenza tra il valore del capitale investito alla data di riferimento e il valore del capitale nominale al momento dell'investimento per il valore del capitale nominale al momento dell'investimento.</i>
Scenari probabilistici dell'investimento finanziario	<i>Trattasi degli scenari probabilistici di rendimento dell'investimento finanziario al termine dell'orizzonte temporale d'investimento consigliato, determinati attraverso il confronto con i possibili esiti dell'investimento in attività finanziarie prive di rischio al termine del medesimo orizzonte.</i>
Società di gestione del risparmio (S.G.R.)	<i>Società autorizzata alla gestione collettiva del risparmio nonché ad altre attività disciplinate dalla normativa vigente ed iscritta ad apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.</i>
Società di investimento a capitale variabile (SICAV)	<i>Società per azioni la cui costituzione è subordinata alla preventiva autorizzazione della Banca d'Italia e il cui statuto prevede quale oggetto sociale esclusivo l'investimento collettivo del patrimonio raccolto tramite offerta al pubblico delle proprie azioni. Può svolgere altre attività in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. Le Azioni rappresentano pertanto la quota-parte in cui è suddiviso il patrimonio.</i>
Società di revisione	<i>Società, iscritta ad apposito albo tenuto dalla Consob, che svolge l'attività di controllo sulla regolarità nella tenuta della contabilità del fondo e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili del medesimo. A seguito dell'analisi, la società rilascia un'apposita relazione di certificazione, tipicamente allegata al/la rendiconto annuale/relazione semestrale del fondo.</i>
Tipologia di gestione di fondo	<i>La tipologia di gestione del fondo dipende dalla politica di investimento che lo/la caratterizza (c.d. di ingegnerizzazione finanziaria del prodotto). Esistono tre diverse tipologie di gestione tra loro alternative: “flessibile”, “a benchmark” e “a obiettivo di rendimento/protetta”. La tipologia di gestione “flessibile” deve essere utilizzata per fondi la cui politica di investimento presenta un'ampia libertà di selezione degli strumenti</i>

	<i>finanziari e/o dei mercati, subordinatamente ad un obiettivo in termini di controllo del rischio; la tipologia di gestione “a benchmark” per i fondi la cui politica di investimento è legata ad un parametro di riferimento (c.d. benchmark) ed è caratterizzata da uno specifico stile di gestione; la tipologia di gestione “a obiettivo di rendimento/protetta” per i fondi la cui politica di investimento e/o il cui meccanismo di protezione sono orientati a conseguire, anche implicitamente, un obiettivo in termini di rendimento minimo dell’investimento finanziario.</i>
Total Expense Ratio (TER)	<i>Rapporto percentuale, riferito a ciascun anno solare dell'ultimo triennio, fra il totale degli oneri posti a carico del fondo ed il patrimonio medio, su base giornaliera, dello stesso. In caso di esistenza di più classi di OICR, il TER dovrà essere calcolato per ciascuna di esse.</i>
Termini di Rilevanza degli investimenti	<i>In linea generale, il termine “principale” identifica gli investimenti superiori in controvalore al 70% del totale dell’attivo del Fondo.; il termine “prevalente” investimenti compresi tra il 50% e il 70%; il termine “significativo” investimenti compresi tra il 30% e il 50%; il termine “contenuto” investimenti compresi tra il 10% e il 30%; infine, il termine “residuale” inferiori al controvalore del 10% del totale dell’attivo del fondo. I termini di rilevanza suddetti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del Fondo, posto i limiti definiti nel relativo Regolamento di gestione del fondo.</i>
TUF	<i>Il Testo Unico della Finanza adottato con D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 24 (e successive modifiche e integrazioni).</i>
Valore del patrimonio netto (c.d. NAV)	<i>Il valore del patrimonio netto, anche definito NAV (Net Asset Value), rappresenta la valorizzazione di tutte le attività finanziarie oggetto di investimento da parte del fondo, al netto degli oneri fiscali gravanti sullo stesso, ad una certa data di riferimento.</i>
VAR (Value at Risk)	<i>E’ una misura di rischio che quantifica il massimo livello di perdita potenziale, su un determinato orizzonte temporale e all’interno di un dato livello di probabilità (cosiddetto intervallo di confidenza).</i>
Volatilità	<i>Indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l’aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.</i>